

PETRIELLO SEGVE PER MARE LA

rubatagli Moglie; e con lei lieto e ricco à casa se

*ne ritorne, per cortesia del Rè
di Tunisi.*

NOVELLA L.



ON ha anchora molti anni, che in Lentiscofa (Villa del Reame di Napoli) fu vn Giouane di basso sangue e pouero, il quale d'una Villanella sua pari fieramente s'innamorò. E per acquistar l'Amore di quella, faceua ogni cosa à lui possibile: Onde, la Giouane cominciò ad amar lui. Essendo di pari volontà, si maritarono insieme, e fecero le lor pouere e picciole nozze molto allegramente. Viuano con gran pace insieme, e col sudore e fatica de le mani loro si procacciavano il viuere; non hauendo altro al mondo che vna picciola casetta, che era de la Donna. Hora, essendo il tempo de la segatura, e tutti due essendo condotti à mieter Grano da vn Massaro, in vn campo vicino al Mare; hauendo su'l mezzò di la Giouane vn grandissimo caldo, e per la durata fatica del continuo tagliare posta giù la picciola false, se n'andò vicina al lito, e sotto l'ombra d'vn Albero si pose à sedere. Qui ui da la stracchezza e dal sonno vinta, godendo vn soaue venticello, che le crespani onde del Mare leggermente moueua, s'addormentò: Ne guari stette, che sopraggiunsero certi Corsari da Tunisi, i quali discesi in terra, videro la Giouane dormire: E quella presa, e chiusale la bocca che non gridasse, in Galera la portarono; e ritirati alquanto in Mare, vi si fermarono, forse per vedere se altri prender poteuano. Il Marito, accorgendosi la Moglie non esser con gli altri lauoratori, poi che l'hebbe assai chiamata e ricercata indarno, riuoltatosi al mare, e la Galera veduta, s'imaginò il fatto come staua; e tãto piú che i Corsari mostrauano à quei di terra la Donna, la quale pareua pure à

Petriello (che così haueua nome l'innamorato Marito) che la Moglie sua fosse. Il perche senza indugio spogliatosi, in mare si gittò, e cominciò notando andare à la volta de i Corsari, oue in poco d' hora, da Amore aiutato, peruenne. I Mori forte si merauigliarono di lui, e gli domandarono che egli si fosse, e ciò che andaua cercando. Egli, che valente notatore era, fermatosi sù l'acqua, e tutta via à la Moglie guardando, che in poppa piangeua, in questa guisa gli rispose. Io sono vn pouero Giouine, Marito di quella Donna che voi in questa hora hauete in terra presa, e che in poppa lagrimante dimora, la quale poi che io conobbi, sempre hò amata più che la Vita mia, & amo & amero sempre fin che viuerò. Onde se alcuno di voi ha Moglie, o se mai ha prouato che cosa sia amore, o sentito che tormento è veder si priuare de la Donna amata, io vi prego caldissimamente (& il prego vaglia mille) che sia di piacer vostro di restituirmi la Moglie, che eternamente ve ne farò obligatissimo. Se io hauesi modo di riscattarla, io v'impegno la fede mia, che in dono non ve la chiederei, sapendo che voi di questo esercizio viuite: Ma io non hò cosa che si sia al Mondo, e con il lauorare ella & io sostētauamo la nostra pouera vita; Che il guadagno che di giorno in giorno faceuamo ne daua il viuere. E se non vi pare di donarmela, vi supplico à volermi seco menar via, perche con lei essendo, e lauorando, e facendo tutto quello che à voi piacerà, io viuerò allegramente, e volentieri m'affaticarò, ne sentirò il peso de la seruitù. Ben v'afferma, che viuer senza lei tanto à me faria possibile, quanto se la vita leuata mi fosse. Piacque sommamente à i Corsari il parlar di Petriello, à cui vi s'aggiungeuano i prieghi e le lagrime de la sua Moglie; e mosi à pietà, quello accettarono in Galera, & assai bene vestirono, restituendogli l'amata Moglie, e fin che peruennero à Tunisi, gli fecero buona compagnia. Giunti poi à Tunisi, donarono i due Christiani al loro Re, al quale narrarono il modo, col quale hauuti gli haueuano. Al Re Moro (quantunque fosse nemico de la nostra legge) piacque il dono; e tanto si merauigliò de la virtù & amore coniugale del buon Petriello, che poi che con honorate parole l'ebbe commendato,

N O V E L L A

quello con la Moglie fece liberi. E pregandolo che seco volesse alquanto di tempo restare, gli ordinò vn buon salario. Petriello, per non parere ingrato de la ricevuta libertà, alcuni anni si stette col Rè; e si bene lo seruì, che al fine fatto ricco, hebbe licenza con la carissima Moglie di tornar à casa. Onde, essendosi nudo e mal contento da Lentiscosa partito, per la cortesia del Rè Moro, ricco & allegro vi ritornò; di modo che à le volte tra Gente Barbara si trouano huomini che la virtù ammirano & amano, come tra noi sono assai spesso chi la vituperano e biasimano.

SE tutte